

COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE

N. : 52 del 26/02/2013

Oggetto : PROGETTO DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI CONTROLLO FINALIZZATI ALLA SICUREZZA URBANA, ALLA SICUREZZA STRADALE, NONCHE' DEI SERVIZI NOTTURNI E DI PREVENZIONE DELLE VIOLAZIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 186, 186 BIS E 187 - APPROVAZIONE "PROGETTO S.U.N. (PROGETTO SICUREZZA URBANA) 2013" E COSTITUZIONE FONDO RISORSE FINANZIARIE DEDICATE.

L'anno duemilatredici, il giorno 26 del mese di Febbraio, alle ore 14:30, con la continuazione in Rimini, in una sala della Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

		Pres./Ass.
- GNASSI ANDREA	Sindaco	assente
- LISI GLORIA	Vice Sindaco	assente
- BIAGINI ROBERTO	Assessore	presente
- BRASINI GIAN LUCA	Assessore	assente
- IMOLA IRINA	Assessore	presente
- PULINI MASSIMO	Assessore	presente
- ROSSI NADIA	Assessore	presente
- SADEGHOLVAAD JAMIL	Assessore	presente
- VISINTIN SARA	Assessore	presente

Totale presenti n. 6 - Totale assenti n. 3

Presiede PULINI MASSIMO nella sua qualità di ASSESSORE ANZIANO.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE LAURA CHIODARELLI.

OGGETTO: Progetto di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana, alla sicurezza stradale, nonché dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186 bis e 187 – Approvazione “Progetto S.U.N. (Progetto Sicurezza Urbana) 2013” e costituzione fondo risorse finanziarie dedicate.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il territorio del Comune di Rimini è interessato da una pluralità di fenomeni, quali, fra gli altri, la prostituzione su strada, i rumori notturni provocati dalle attività economiche, la guida in stato di ebbrezza o sotto l’influenza di sostanze stupefacenti, che hanno un impatto diretto sulle condizioni di vivibilità ed usufruibilità da parte della cittadinanza del territorio locale contribuendo al suo degrado;

RILEVATO che il Decreto del Ministero dell’Interno 5 agosto 2008 avente ad oggetto “incolumità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione”:

- all’articolo 1 stabilisce che ai fini di cui all’articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall’articolo 6 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92 (convertito con modificazioni, in legge 24 luglio 2008, n. 125), per incolumità pubblica si intende l’integrità fisica della popolazione e per sicurezza urbana un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell’ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale;
- all’articolo 2 stabilisce che per salvaguardare i principi di cui all’articolo 1 il Sindaco interviene per prevenire e contrastare: “le situazioni urbane di degrado o di isolamento che favoriscono l’insorgere di fenomeni criminosi, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, l’accattonaggio con impiego di minori e disabili e i fenomeni di violenza legati anche all’abuso di alcool; le situazioni in cui si verificano comportamenti quali il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato o che ne impediscono la fruibilità e determinano lo scadimento della qualità urbana; le situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il decoro urbano, in particolare su strada o l’accattonaggio molesto,..”;

CONSIDERATO che l’articolo 208 del Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i), così come modificato dalla Legge 29 luglio 2010, n. 120, dispone al 4° comma, che una quota pari al 50% dei proventi spettanti agli enti competenti diversi dallo Stato per violazioni del codice della strada è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell’Ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l’acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell’articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell’ente, all’installazione, all’ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all’articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle

scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;

DATO ATTO che il comma 5 bis dell'articolo 208 del Codice della Strada prevede che la quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché ai progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12 del Codice della strada, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

DATO ATTO che;

- la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Toscana, con deliberazione del 15 settembre 2010 n. 104/2010/REG ha approvato apposite linee guida in ordine alla gestione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada, alla luce delle novità recate dalla legge 120/2010;
- la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo, con deliberazione del 7 novembre 2011 n. 379/2011/PAR ha confermato la possibilità di finanziare il potenziamento dei servizi di controllo per migliorare la sicurezza urbana e stradale, nonché dei servizi notturni e di prevenzione, quale forma di salario accessorio del personale dipendente degli Enti Locali (Polizia Municipale) addetto alla vigilanza stradale, mediante la quota dei proventi di cui all'art. 208 c.d.s. destinati alle finalità individuate dalla medesima norma, specificando inoltre che la quota delle risorse destinate al finanziamento dei progetti di cui al comma 5-bis dell'articolo 208 c.d.s., può integrare sia il fondo di cui all'articolo 14 comma 2 e sia il fondo di cui all'articolo 15, comma 5 del CCNL 1° aprile 1999, a condizione, in quest'ultimo caso, che i progetti attivino nuovi servizi o comportino l'accrescimento di quelli esistenti;
- la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per il Veneto, con deliberazione dell'8 febbraio 2012 n. 185/2012/PAR, ha previsto che il limite di cui all'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 (convertito nella L. 122/2010) si applica anche ai proventi delle sanzioni amministrative da destinare ad interventi di sicurezza stradale ai sensi dell'art. 208 comma 4, lettera c del C.d.S.;

CONSIDERATO che in applicazione delle sopra richiamate disposizioni legislative ed in coerenza con i menzionati pareri espressi dalle citate Sezioni Regionali di controllo della Corte dei Conti, il Piano Esecutivo di Gestione dell'anno 2012, approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 7 agosto 2012 n. 215 e successivamente modificato con deliberazione dell'11/12/2012, n. 341, contiene uno specifico obiettivo, qualificato come strategico, assegnato alla Direzione Polizia Municipale e denominato "Attivazione servizio di controllo in orario notturno";

DATO ATTO che il summenzionato progetto ha lo scopo di potenziare i servizi di presidio del territorio ed è finalizzato a garantire la sicurezza urbana nelle ore notturne (dalle ore 01,00 alle ore 07,00), affiancando la presenza in servizio di operatori della Polizia municipale all'attività di controllo già svolta dalle altre forze di Polizia;

RILEVATO che attualmente l'attività di vigilanza e presidio del territorio in orario notturno viene svolta dal personale appartenente alla Polizia municipale in misura assai limitata, pressoché

esclusivamente in concomitanza con manifestazioni di rilevante impatto turistico (quali la Notte Rosa, il Capodanno, ecc.) e, comunque, mai fino alla ripresa dell'ordinaria turnazione al mattino, sicchè l'attivazione nei giorni prefissati del servizio di controllo in orario notturno si configura quale attivazione di un nuovo servizio o, comunque, come accrescimento di un servizio esistente;

PRECISATO che:

- il predetto obiettivo "Attivazione servizio di controllo in orario notturno", in conseguenza di problemi di carattere organizzativo, non è stato avviato nell'anno 2012, sicchè occorre posticiparne l'inizio all'anno 2013;
- con l'adozione della presente deliberazione il progetto, siccome approvato e definito negli atti di programmazione dell'anno 2012 (PEG/PDO), viene nuovamente approvato e modificato nei contenuti relativamente alle fasi ed agli indicatori di risultato, anche in ragione della modifica dell'arco temporale di riferimento;

DATO ATTO che nell'ambito della suddetta destinazione prevista dal Codice della Strada, le risorse economiche pari a Euro 56.000,00, per competenze oltre a contributi a carico Ente (al lordo dell'abbattimento previsto ai sensi dell'articolo 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010), che vengono destinate per tali attività nell'anno 2013 (anno di durata del progetto), saranno reperite attraverso l'utilizzo dei proventi delle sanzioni per violazioni previste dall'articolo 208 del codice della strada e verranno inserite a valere sulle risorse di cui all'articolo 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999;

DATO ATTO che il progetto è finalizzato al potenziamento dei servizi di controllo della sicurezza stradale e urbana, al potenziamento dei servizi notturni, nonché all'azione di prevenzione e contrasto delle violazioni di cui agli articoli 186, 186 bis e 187;

VISTO l'articolo 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001 che autorizza gli enti locali a destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nel rispetto dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale;

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, l'Ente Comune di Rimini risulta rispettoso dei vincoli posti dalla contrattazione nazionale e dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni;

CONSIDERATO che il progetto prevede che:

- il servizio notturno si svolgerà durante tutti i giorni dei mesi di luglio e agosto e in corrispondenza del fine settimana (ovvero dall'una di notte alle sette di mattina del sabato e della domenica) e nel restante periodo dell'anno ove se ne ravvisi la necessità, nelle giornate prefestive e festive, in corrispondenza con le diverse festività infrasettimanali o in occasione di eventi istituzionali, culturali e di promozione turistica o nel caso di programmazione di specifici servizi di controllo afferenti la polizia stradale e le attività di contrasto al degrado urbano;
- il gruppo di lavoro impegnato su tale progetto sarà composto, ordinariamente, da 4 operatori di categoria "C" (agenti/assistenti), assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui 2 unità operative con adeguata preparazione nelle operazioni di rilievo dei sinistri stradali, coordinati da una unità di categoria D (ispettore/Ispettore Capo); le predette risorse umane saranno impiegate come segue: 3 operatori di categoria C opereranno all'esterno e un dipendente di categoria C, affiancato dal dipendente di categoria D (che disporrà di un veicolo da utilizzare nel caso si verifichi la necessità di supportare direttamente su strada il personale operante in esterno), opereranno presso la centrale radio operativa; il predetto personale potrà essere implementato nel caso di programmazione di specifici servizi di controllo afferenti la polizia stradale (per contrasto alla guida in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e alla velocità),

nonché con riferimento all'attività di controllo in merito alla vendita notturna di alcolici in orari non consentiti e alla vigilanza e al controllo delle aree connotate da fenomeni di degrado urbano;

- l'attività sarà diretta all'assolvimento dei compiti istituzionali facenti capo alla P.M., che si concretano nel rilevamento dei sinistri stradali; nel controllo dei veicoli; nel presidio delle intersezioni stradali e dei tratti di strada comunali connotati da alta incidentalità; nell'esecuzione delle ordinanze A.S.O. e T.S.O.; negli interventi di rimozione dei veicoli in sosta davanti ai passi carrai; nonché, quando si venissero a creare le corrispondenti condizioni tecnico-operative, nella custodia, presso la camera di sicurezza ubicata presso il Comando della PM, delle persone arrestate o fermate. A queste attività ne verranno affiancate altre tese al contrasto di fenomeni che contribuiscono a creare degrado urbano e turbamento alla civile convivenza dei cittadini ed in particolare: controllo e repressione delle violazioni ai limiti imposti dalla normativa in materia di inquinamento acustico, vigilanza e controllo delle aree pubbliche e degli immobili di proprietà comunale; attività di contrasto all'esercizio della prostituzione su strada, mediante il pattugliamento dei luoghi ove insiste il fenomeno; controllo delle aree che vengono utilizzate per l'esercizio della prostituzione e delle aree e/o immobili e/o strutture che vengono utilizzate come ricovero temporaneo di persone senza fissa dimora; su programmazione verrà attivato il controllo di polizia stradale diretta sia al contrasto della guida in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di alcool e di sostanze stupefacenti, sia dell'eccesso di velocità, mediante l'utilizzo delle tecnologie in dotazione; nonché attività di controllo afferenti la vendita notturna di alcolici in orari non consentiti ed effettuazione di vigilanza e controllo presso le aree connotate da fenomeni di degrado urbano;
- il progetto individua i risultati attesi attraverso specifici indicatori di risultato che potranno essere rimodulati dal dirigente della Polizia Municipale in occasione delle verifiche intermedie;

DATO ATTO che la delegazione trattante di parte pubblica e quella sindacale già dal mese di luglio u.s. hanno avviato un confronto per l'impostazione di un progetto di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché ai progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 del Codice della Strada;

RITENUTO pertanto di approvare il progetto per il servizio di controllo in orario notturno allegato alla presente deliberazione, denominato "progetto S.U.N. 2013" e di demandare alla delegazione trattante di parte pubblica la negoziazione con le organizzazioni sindacali in ordine agli aspetti indicati dall'articolo 4 del CCNL 1/4/1999 comparto Regioni e Autonomie Locali – Personale dipendente, e la stipulazione di apposito contratto collettivo decentrato integrativo "stralcio" del CCDI per l'anno 2013, avente ad oggetto la disciplina e la destinazione dell'incentivo di produttività legato al presente progetto;

PRECISATO che:

- sarà compito della delegazione trattante di parte pubblica contrattare con le organizzazioni sindacali i criteri per quantificare il compenso individuale spettante in relazione all'apporto quali-quantitativo di ciascuno, come previsto nel predetto progetto;
- il costo massimo liquidabile per un servizio notturno svolto dal gruppo di lavoro standard (5 operatori, di cui 3 di categoria C che operano su strada, e uno di categoria C che opera nella centrale radio, coadiuvati da un dipendente di categoria D) non potrà comunque superare complessivamente Euro 360,00, oltre oneri a carico ente;

DATO ATTO che le risorse necessarie a finanziare la spesa dell'anno 2013 stimate in Euro 56.000,00 per competenze (al lordo degli abbattimenti di cui al D.L. 78/2010) risultano già

disponibili e sono da sub-impegnare sul residuo passivo del capitolo 3050/1 del bilancio 2012 denominato "Fondo art. 15 CCNL 1/4/1999 Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività-COMP.LORDE" oltre a contributi c/ente quantificati in Euro 13.328,00 (24,80% - al lordo degli abbattimenti di cui al D.L. 78/2010) che risultano disponibili sul residuo passivo del capitolo 3050/4 del bilancio 2012 denominato "Fondo art. 15 CCNL 1/4/1999 Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - contr. c/Ente";

RITENUTO di costituire il fondo delle risorse decentrate, parte variabile, di cui all'articolo 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999, limitatamente alle somme derivanti dai proventi di cui all'articolo 208 del Codice della Strada qui definite;

DATO ATTO che il fondo delle risorse decentrate variabili qui costituite integra il fondo per le risorse decentrate stabili dell'anno 2013 relativo al personale dipendente, costituito con Determinazione dirigenziale del 5/2/2013, n. 151 ed è determinato nel rispetto dei vincoli imposti dal D.L. 78/2010 in tema di contenimento dei fondi del salario accessorio, così come espressamente indicati nel precitato atto (riduzione ai sensi dell'articolo 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 e della Circolare MEF del 15 aprile 2011 calcolata in base alle informazioni possedute a inizio febbraio 2012 pari al 4,86%);

RIBADITO che le predette risorse saranno liquidate al gruppo di lavoro con cadenza semestrale previa stipula dell'apposito contratto collettivo decentrato integrativo e previa positiva verifica dei risultati raggiunti;

RIBADITO altresì che l'ammontare effettivo dell'incentivo da riconoscere al personale dipendente che parteciperà al progetto dovrà essere commisurato all'apporto qualitativo e quantitativo fornito da ciascun dipendente al progetto stesso, siccome attestato dal dirigente Comandante della Polizia municipale;

RITENUTO di dover demandare ad apposito successivo provvedimento la determinazione in ordine alla prosecuzione delle azioni previste dal progetto S.U.N. previo accertamento e valutazione dei risultati conseguiti e degli impatti riscontrati anche al fine di consolidare gli effetti positivi;

VISTO l'art.163, comma 3, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 che autorizza l'esercizio provvisorio;

VISTO il Bilancio pluriennale 2012-2014;

VISTO il parere favorevole espresso in data 26 febbraio 2013 dal Dirigente della Direzione Polizia Municipale ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso in data 26 febbraio 2013 dal Direttore Risorse Finanziarie ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in ordine alla regolarità contabile della proposta di cui trattasi;

SENTITO il Segretario Generale

A VOTI unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare il progetto per il servizio di controllo in orario notturno, allegato sub A alla presente deliberazione, denominato “progetto S.U.N. 2013” e di demandare alla delegazione trattante di parte pubblica la contrattazione con le organizzazioni sindacali delle materie definite dall’articolo 4 del CCNL 1/4/1999 comparto Regioni e Autonomie Locali – Personale dipendente anche predisponendo un contratto collettivo decentrato integrativo “stralcio” limitatamente all’incentivo di produttività legato al presente progetto;
- 2) di costituire il fondo delle risorse decentrate, parte variabile, di cui all’articolo 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999, limitatamente alle somme derivanti dai proventi di cui all’articolo 208 del Codice della Strada per un ammontare di Euro 56.000,00 oltre contributi c/Ente al lordo degli abbattimenti previsti ai sensi dell’articolo 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 e della Circolare MEF del 15 aprile 2011 calcolata in via presuntiva al 4,86% corrispondenti a Euro 2.770,20;
- 3) di dare atto che il presente fondo delle risorse decentrate variabili integra quello stabile costituito con Determinazione Dirigenziale 151/2013;
- 4) di dare atto che ai sensi dell’articolo 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, l’Ente Comune di Rimini risulta rispettoso dei vincoli posti dalla contrattazione nazionale e dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni;
- 5) di dare atto che con successivo provvedimento del dirigente competente in materia di costituzione dei fondi delle risorse decentrate, a conclusione dell’anno 2013, saranno rideterminati gli abbattimenti effettivi imposti dal D.L. 78/2010 in tema di contenimento dei fondi del salario accessorio, da applicarsi sia alle risorse stabili sia a quelle variabili del fondo delle risorse decentrate;
- 6) di precisare che:
 - sarà compito della delegazione trattante di parte pubblica contrattare con le organizzazioni sindacali i criteri per quantificare il compenso individuale spettante in relazione all’apporto quali-quantitativo di ciascun dipendente come previsto nel predetto progetto;
 - il costo massimo liquidabile per un servizio notturno svolto dal gruppo di lavoro standard (5 operatori, di cui 3 di categoria C che operano su strada, e uno di categoria C che opera nella centrale radio, coadiuvati da un dipendente di categoria D) non potrà comunque superare complessivamente Euro 360,00;
- 7) di modificare nei contenuti relativamente alle fasi ed agli indicatori di risultato ed approvare nuovamente l’obiettivo di PEG/PDO n. 2012_DIR40_OB2 denominato “Attivazione servizio di controllo in orario notturno” già approvato e definito negli atti di programmazione dell’anno 2012;
- 8) di dare atto che in ragione delle modifiche di cui al precedente punto 6) le nuove fasi ed i nuovi indicatori di risultato vengono definiti nel progetto allegato sub A;
- 9) di dare atto che il progetto è finalizzato al potenziamento dei servizi di controllo per la sicurezza stradale, urbana nonché al potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186 bis e 187, e prevede che:
 - il servizio notturno si svolgerà durante tutti i giorni dei mesi di luglio e agosto e in corrispondenza del fine settimana (ovvero dall’una di notte alle sette di mattina del sabato e

della domenica) e nel restante periodo dell'anno ove se ne ravvisi la necessità, nelle giornate prefestive e festive, in corrispondenza con le diverse festività infrasettimanali o in occasione di eventi istituzionali, culturali e di promozione turistica o nel caso di programmazione di specifici servizi di controllo afferenti la polizia stradale e le attività di contrasto al degrado urbano;

- il gruppo di lavoro impegnato su tale progetto sarà composto, ordinariamente, da 4 operatori di categoria "C" (agenti/assistenti), assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui 2 unità operative con adeguata preparazione nelle operazioni di rilievo dei sinistri stradali, coordinati da una unità di categoria D (ispettore/Ispettore Capo); le predette risorse umane saranno impiegate come segue: 3 operatori di categoria C opereranno all'esterno e un dipendente di categoria C, affiancato dal dipendente di categoria D (che disporrà di un veicolo da utilizzare nel caso si verifichi la necessità di supportare direttamente su strada il personale operante in esterno), opereranno presso la centrale operativa; il predetto personale potrà essere implementato nel caso di programmazione di specifici servizi di controllo afferenti la polizia stradale (per contrasto alla guida in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e alla velocità), nonché con riferimento all'attività di controllo in merito alla vendita notturna di alcolici in orari non consentiti e alla vigilanza e al controllo delle aree connotate da fenomeni di degrado urbano;

- l'attività sarà diretta all'assolvimento dei compiti istituzionali facenti capo alla P.M., che si concretano nel rilevamento dei sinistri stradali; nel controllo dei veicoli; nel presidio delle intersezioni stradali e dei tratti di strada comunali connotati da alta incidentalità; nell'esecuzione delle ordinanze A.S.O. e T.S.O.; negli interventi di rimozione dei veicoli in sosta davanti ai passi carrai; nonché, quando si venissero a creare le corrispondenti condizioni tecnico-operative, nella custodia, presso la camera di sicurezza ubicata presso il Comando della PM, delle persone arrestate o fermate. A queste attività ne verranno affiancate altre tese al contrasto di fenomeni che contribuiscono a creare degrado urbano e turbamento alla civile convivenza dei cittadini ed in particolare: controllo e repressione delle violazioni ai limiti imposti dalla normativa in materia di inquinamento acustico, vigilanza e controllo delle aree pubbliche e degli immobili di proprietà comunale; attività di contrasto all'esercizio della prostituzione su strada, mediante il pattugliamento dei luoghi ove insiste il fenomeno; controllo delle aree che vengono utilizzate per l'esercizio della prostituzione e delle aree e/o immobili e/o strutture che vengono utilizzate come ricovero temporaneo di persone senza fissa dimora; su programmazione verrà attivato il controllo di polizia stradale diretta sia al contrasto della guida in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di alcool e di sostanze stupefacenti, sia dell'eccesso di velocità, mediante l'utilizzo delle tecnologie in dotazione; nonché attività di controllo afferenti la vendita notturna di alcolici in orari non consentiti ed effettuazione di vigilanza e controllo presso le aree connotate da fenomeni di degrado urbano;

- il progetto individua i risultati attesi attraverso specifici indicatori di risultato che potranno essere rimodulati dal dirigente della Polizia Municipale in occasione delle verifiche intermedie;

10) di dare atto che le risorse necessarie a finanziare la spesa dell'anno 2013 stimate complessivamente in Euro 66.491,44, al netto degli abbattimenti provvisori imposti dal D.L. 78/2010 stimati al 4,86%, di cui Euro 13.213,04 per contributi c/Ente, risultano già disponibili sui residui passivi del bilancio 2012 e risultano da sub-impegnare come segue:

- quanto a Euro 53.278,40 per competenze sui residui passivi del capitolo 3050/1 del bilancio 2012 denominato "Fondo art. 15 CCNL 1/4/1999 Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività-COMP.LORDE" – imp. 12/3244, (SUB/IMP. 12/3244-3);
- quanto a Euro 13.213,04, per contributi c/Ente (CPDEL e INAIL 24,80%), sui residui passivi del capitolo 3050/4 del bilancio 2012 denominato "Fondo art. 15 CCNL 1/4/1999

Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - contr. c/Ente - imp. 12/3245, (SUB/IMP. 12/3245-3);

- 11) di stabilire che le predette risorse saranno liquidate al personale che parteciperà al progetto, dal Comandante della Polizia Municipale, con cadenza semestrale previa stipula dell'apposito contratto collettivo decentrato integrativo, previa verifica dei risultati raggiunti e in relazione all'apporto quali-quantitativo individuale attestato dal dirigente stesso;
- 12) di stabilire altresì che il progetto S.U.N. si attiverà dalla data di approvazione del presente progetto e si concluderà nei tempi in esso indicati;
- 13) di demandare ad apposito successivo provvedimento la determinazione in ordine alla prosecuzione delle azioni previste dal progetto S.U.N. previo accertamento e valutazione dei risultati conseguiti e degli impatti riscontrati anche al fine di consolidare gli effetti positivi;
- 14) di trasmettere il presente atto alla delegazione trattante di parte pubblica, al Dirigente competente in materia di costituzione delle risorse decentrate, alle OO.SS. e alla RSU;
- 15) di dare atto che la spesa viene assunta nel rispetto dell'art. 163 comma 3 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000;
- 16) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri di regolarità previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, così come dettagliatamente richiamati nella premessa;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

A VOTI unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Esce l'Assessore Biagini.

Deliberazione di G.C. n. 52 del 26/02/2013

ASSESSORE ANZIANO

F.to PULINI MASSIMO

SEGRETARIO GENERALE

F.to LAURA CHIODARELLI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del Dipendente Comunale incaricato dal servizio, attesta che per copia della presente deliberazione e' stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio per 15 giorni dal 08.03.2013.

Rimini li 08.03.2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Laura Chiodarelli

Progetto S.U.N. 2013 (Sicurezza Urbana Notturna)

Breve premessa

La questione della sicurezza urbana, definita, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Ministero dell'Interno, n. 33086, del 5 agosto 2008, "...un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale.", occupa, ormai da alcuni anni, un ruolo importante nell'opinione pubblica, nel dibattito politico sul governo delle città e nella riflessione sociologica e criminologica. Il tema è andato assumendo una rilevanza crescente, fino a diventare oggetto in maniera diffusa e ormai sistematica delle politiche pubbliche locali.

La sicurezza urbana, da un lato, si impone infatti come fenomeno sociale, che si manifesta diversamente nelle varie realtà del paese, che si trasforma nel corso degli anni e che viene associata ad una vasta gamma di problematiche locali e globali. Dall'altro, essa diviene una «entità politica», cioè un oggetto di volontà politica e di programmi di azioni finalizzate alla sua gestione, il cui peso nell'agenda e nella conflittualità politica e nel dibattito istituzionale sul ruolo delle autonomie locali è andato man mano crescendo (si pensi soltanto alla rilevanza che la questione delle polizie locali e della prefigurazione di un livello regionale di politiche di sicurezza ha avuto nelle recenti riforme costituzionali e nel dibattito sulla cosiddetta devolution) (testo tratto da R.Selmini, Introduzione a "La sicurezza urbana", Bologna, il Mulino, 2004).

Il progetto

Premesso quanto sopra, il presente progetto, denominato "Sicurezza Urbana Notturna", realizzato ai sensi dell'articolo 208, comma 5bis, del D.Lgs. n. 285/1992, "Nuovo Codice della Strada", che prevede che parte dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal Codice della Strada, può essere destinata "...al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana...nonchè a progetti di potenziamento dei servizi notturni...", mira ad innestarsi nel circuito della "sicurezza urbana" del territorio comunale, attualmente erogata, in orario notturno, dalle forze di polizia dello Stato. Al riguardo, va evidenziato che l'apporto che la Polizia Municipale potrà dare risulta rilevante, atteso che il territorio di Rimini è interessato da una pluralità di fenomeni, quali, fra gli altri, la prostituzione su strada; i rumori notturni provocati dalle attività economiche; la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, che hanno un impatto diretto sulle condizioni di vivibilità ed usufruibilità da parte della cittadinanza del territorio medesimo, contribuendo al suo degrado. Nel contesto così definito, occorre che il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Rimini diventi parte attiva e propositiva nel contesto notturno della città, anche tenuto conto dell'esperienza maturata durante il servizio notturno svolto dal 1997 fino al 2007. Pertanto, al fine di raccogliere questa sfida con nuovo slancio, si propone il progetto de quo, di cui si vanno a dettagliare obiettivi e modalità operative di svolgimento.

Denominazione del progetto:

S.U.N. 2013 (Sicurezza Urbana Notturna)

Soggetto incaricato della gestione del progetto:

DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE

Responsabile del progetto:

Dr. Vasco Talenti (Comandante del Corpo di P.M. di Rimini)

Obiettivi generali del progetto:

L'obiettivo generale, come in premessa anticipato, è quello di inserire la Polizia Municipale di Rimini nel contesto dei soggetti che forniscono alla città la "sicurezza urbana" in orario notturno, in sinergia con le altre forze dell'ordine; ciò significa attivare un servizio notturno di pattugliamento del territorio, in continuità durante i mesi di luglio ed agosto, in corrispondenza del fine settimana nel periodo invernale, diretto ad assolvere, primariamente, i compiti e le attribuzioni per i quali, ope legis, la Polizia Municipale è preposta, disponendo parallelamente un presidio presso la sala operativa diretto a fornire assistenza al personale in servizio esterno.

Principalmente, come già detto, l'attività sarà diretta all'assolvimento dei compiti istituzionali facenti capo alla Polizia Municipale, che si concretano nel rilevamento dei sinistri stradali; nel controllo dei veicoli; nel presidio delle intersezioni stradali e dei tratti di strada comunali connotati da alta incidentalità; nell'esecuzione delle ordinanze di A.S.O. e T.S.O.; negli interventi di rimozione dei veicoli in sosta davanti ai passi carrai od in corrispondenza degli stalli di sosta per portatori di handicap; nonché, quando si venissero a creare le corrispondenti condizioni tecnico-operative, nella custodia, presso la camera di sicurezza ubicata presso il Comando di Via della Gazzella, n. 27, delle persone arrestate o fermate.

Alle suddette attività, che potremmo definire "basiche", anche in relazione alle finalità sottese al presente progetto, individuate, ai sensi dell'articolo 208, comma 5bis, del Nuovo Codice della Strada, nel perseguimento della sicurezza urbana della città in orario notturno, verranno affiancate le seguenti attività di vigilanza e controllo, tese al contrasto di fenomeni che contribuiscono a creare degrado urbano e turbamento alla civile convivenza dei cittadini. In particolare, saranno messe in campo le seguenti attività: controllo e repressione delle violazioni ai limiti imposti dalla normativa in materia di inquinamento acustico; attività di contrasto all'esercizio della prostituzione di strada, mediante il pattugliamento dei luoghi ove insiste il fenomeno; controllo delle aree che vengono utilizzate per l'esercizio della prostituzione e delle aree e/o immobili e/o strutture che vengono utilizzate come ricovero temporaneo di persone senza fissa dimora.

Da ultimo, previa programmazione e predisposizione della necessaria implementazione del numero degli operatori impegnati nei servizi specifici, verrà posta in essere attività di controllo di polizia stradale diretta, sia al contrasto della guida in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di alcool e sostanze stupefacenti, sia all'eccesso di velocità, mediante l'utilizzo delle tecnologie in dotazione; nonché attività di controllo afferente la vendita notturna di alcolici in orari non consentiti; da

ultimo, l'effettuazione di vigilanza e controllo presso le aree connotate da fenomeni di degrado urbano.

Obiettivi specifici del progetto:

- Rilevamento di incidenti stradali;
- Esecuzione di T.S.O./A.S.O.
- Effettuazione dell'attività di rimozione veicoli in sosta in corrispondenza dei passi carrai;
- Effettuazione dei controlli relativi al fenomeno dell'inquinamento acustico;
- Effettuazione dei controlli relativi al fenomeno della prostituzione;
- Effettuazione dei controlli afferenti il controllo della guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti; nonché della velocità, mediante l'utilizzo delle tecnologie in dotazione;
- Effettuazione di controlli afferenti la vendita notturna di alcolici in orari non consentiti;
- Effettuazione di vigilanza e controllo presso le aree connotate da fenomeni di degrado urbano;
- Esecuzione di controlli veicolari;
- Presidio di intersezioni e di tratti di strada ad alta incidentalità;
- Controllo delle aree utilizzate per l'esercizio della prostituzione e per il ricovero temporaneo di persone senza fissa dimora.

Descrizione dettagliata delle modalità organizzative di realizzazione:

1. Il progetto si intende operativo dal 1° luglio al 31 agosto, con cadenza quotidiana, mentre, nel restante periodo dell'anno, verrà attivato durante il fine settimana, precisamente il sabato e la domenica (ovvero dall'una di notte alle sette di mattina del sabato e dall'una di notte alle sette di mattina della domenica); nonché, ove se ne ravvisi la necessità, nelle giornate prefestive e festive, in corrispondenza con le diverse festività infrasettimanali o in occasione di eventi istituzionali, culturali e di promozione turistica o nel caso di programmazione di specifici servizi di controllo afferenti la polizia stradale e le attività di contrasto al degrado urbano.

2. Il personale impiegato sarà composto, ordinariamente, di 4 operatori di categoria "C" (Agenti/Assistenti), assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui n. 2 unità operative con adeguata preparazione nelle operazioni di rilievo dei sinistri stradali, coordinati da una unità di categoria D (Ispettore/Ispettore Capo), come di seguito operativamente impiegati; il predetto personale potrà essere implementato nel caso di programmazione di specifici servizi di controllo afferenti la polizia stradale, in particolare, relativamente all'effettuazione di attività di contrasto alla guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e alla velocità, mediante l'utilizzo delle tecnologie in dotazione; nonché, con riferimento all'attività di controllo afferente la vendita notturna di alcolici in orari non consentiti; da ultimo, in relazione alla predisposizione di vigilanza e controllo presso le aree connotate da fenomeni di degrado urbano.

3. Il gruppo di lavoro standard (5 operatori) sarà costituito come segue:

- Un equipaggio automontato, costituito da tre unità in servizio esterno, composto da personale di categoria "C".

- Un presidio presso la centrale radio operativa, composto da un operatore di categoria “C”, o appartenente alla CRO, o comunque dotato della necessaria competenza nell'utilizzo dei dispositivi e delle strumentazioni informatiche della CRO medesima; affiancato dal coordinatore di categoria “D”, che disporrà di un veicolo da utilizzare nel caso si verifichi la necessità di supportare direttamente su strada il personale operante in esterno.

4. L'impiego delle risorse umane sarà programmato mensilmente, attraverso l'individuazione dei singoli operatori che andranno a svolgere il servizio.

5. Esaurita la fase sperimentale, individuata nel periodo dall'avvio del progetto a giugno 2013, si provvederà ad apportare le eventuali modifiche alla composizione del gruppo di lavoro. Alla scadenza del progetto (31 dicembre 2013), verranno valutate le condizioni per un ulteriore periodo di consolidamento del progetto, riferito all'anno 2014.

Tempi di realizzazione:

data inizio: Marzo 2013

data termine: 31 dicembre 2013

Fasi di realizzazione:

Fase preliminare

Espletamento dell'iter procedimentale di approvazione del progetto, di concerto con le organizzazioni sindacali.

Fase preparatoria

1. Individuazione, su base volontaria, del personale, di categoria D, che svolge la funzione di coordinatore del servizio.

2. Individuazione, su base volontaria, del personale da utilizzare per il servizio notturno esterno tra coloro che risultano in possesso dell'idoneità incondizionata al servizio esterno.

3. Individuazione, su base volontaria, del personale da utilizzare per il servizio notturno interno, tra coloro, o appartenenti alla CRO, o comunque dotati della necessaria competenza nell'utilizzo dei dispositivi e delle strumentazioni informatiche della CRO medesima.

4. Illustrazione da parte del Dirigente, a coordinatori ed operatori, dei contenuti e delle modalità esecutive di realizzazione del progetto.

5. Nel periodo (1° luglio - 31 agosto) di operatività, con cadenza quotidiana, del progetto, il Comandante, nel caso di insufficienza numerica del personale reclutato su base volontaria, potrà individuare ulteriore personale, in possesso dei requisiti richiesti, da destinare all'espletamento dei servizi afferenti il progetto medesimo.

6. Verrà, in ogni caso, garantita l'equa rotazione del personale che ha aderito al progetto e che risulti in possesso dei requisiti per partecipare al gruppo di lavoro.

Attività formative

Saranno attivate apposite attività formative ed informative, per tutto il personale coinvolto, sia di categoria D che C, relativamente ai protocolli operativi afferenti i diversi settori di intervento del presente progetto.

Fase esecutiva

Programmazione dei servizi su base mensile, a cura dell'Ufficio Servizi.

Avvio del servizio.

Verifica criticità e rimodulazione, se necessaria, nel mese di luglio 2013 (in corrispondenza del 1° step).

Risultati complessivamente attesi per l'intera durata del progetto (marzo - dicembre 2013)

Indicatori di risultato

- Almeno n. 1071 controlli veicolari;
- almeno n. 256 controlli di intersezioni e/o strade connaturate da alta incidentalità;
- almeno n. 256 controlli di aree degradate utilizzate per l'esercizio della prostituzione e /o ricovero di persone senza fissa dimora;
- almeno n. 103 controlli relativi al fenomeno della prostituzione;
- almeno n. 103 controlli ad attività economiche in genere per tutela dall'inquinamento acustico.

Premesso che gli indicatori di risultato sopra esplicitati saranno ridotti, in maniera proporzionale, nel caso in cui, per qualsiasi ragione, il numero dei servizi effettuati sia inferiore a quello preventivato, secondo quanto previsto al punto 1), di pagina 3, afferente la "Descrizione dettagliata delle modalità organizzative di realizzazione"; la valutazione dei risultati conseguiti, in relazione agli obiettivi generali e specifici del presente progetto, ed in particolare in relazione ai risultati attesi, sarà effettuata dal Comandante della Polizia Municipale, tenuto conto anche dell'attività derivante dallo svolgimento dei seguenti servizi ed attività non preventivabili, vale a dire:

rilievo di sinistri stradali;

effettuazione di TSO/ASO;

rimozione di veicoli in sosta davanti ai passi carrai ed in corrispondenza degli stalli per portatori di handicap;

custodia, presso la camera di sicurezza ubicata presso il Comando di Via della Gazzella, n. 27, delle persona arrestate o fermate;

effettuazione di arresti e/o fermi di polizia giudiziaria o denunce a piede libero;

effettuazione dell'attività di foto-segnalamento di soggetti;

attività di verbalizzazione richiedente tempi tecnici di realizzazione elevati (per es. ipotesi S.I.V.E.S., 186 e 187 C.d.S.);

altri eventuali servizi, non preventivati, richiesti in via straordinaria dal Comando.

La valutazione in parola terrà conto, altresì, dell'effettuazione delle attività di vigilanza e controllo, predisposte dal Comando, attraverso l'implementazione del

personale ordinariamente impiegato, riguardanti l'effettuazione di servizi di controllo di polizia stradale, in particolare, relativamente all'effettuazione di attività di contrasto alla guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, nonché la velocità, attraverso l'utilizzo delle tecnologie in dotazione; l'attività di controllo afferente la vendita notturna di alcolici in orari non consentiti; la vigilanza ed il controllo presso le aree connotate da fenomeni di degrado urbano.

Pertanto, le predette attività non preventivabili e quelle predisposte dal Comando, con implementazione del personale ordinariamente impiegato, possono compensare gli eventuali controlli o attività non svolti e, a tal fine, verranno debitamente rendicontate.

Fase di valutazione dei risultati conseguiti

Al fine di consentire la valutazione dei risultati conseguiti, al termine di ogni servizio, l'Ufficiale responsabile redigerà specifica relazione, su apposita modulistica, sull'attività svolta; la relazione avrà ad oggetto, principalmente, i seguenti controlli/interventi ed atti sanzionatori:

- numero dei sinistri stradali rilevati;
- numero dei T.S.O./A.S.O. effettuati;
- numero di rimozioni effettuate e atti contravvenzionali adottati, con riferimento alle soste accertate in corrispondenza dei passi carrai ed in corrispondenza degli stalli per portatori di handicap;
- numero dei controlli effettuati e delle sanzioni elevate relativamente al fenomeno dell'inquinamento acustico, riguardante le diverse attività economiche presenti sul territorio;
- numero dei controlli effettuati e delle sanzioni elevate relativamente al fenomeno della prostituzione su strada;
- numero dei controlli effettuati e delle sanzioni elevate relativamente al controllo della guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, nonché della velocità, mediante l'utilizzo delle tecnologie in dotazione;
- numero di controlli veicolari e numero atti contravvenzionali eventualmente redatti;
- numero intersezioni e/o tratti di strada ad alta incidentalità controllati;
- numero aree degradate controllate;
- numero dei controlli effettuati e delle sanzioni elevate relativamente alla vendita notturna di alcolici in orari non consentiti;
- numero degli arresti e dei fermi di polizia giudiziaria effettuati;
- numero dei soggetti sottoposti a foto-segnalamento;
- numero delle richieste di intervento e/o delle segnalazioni pervenute alla CRO

Verifiche intermedie e finali sullo stato di avanzamento del progetto e quantificazione dell'incentivo individuale

Le verifiche hanno lo scopo di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati mediante verifiche che saranno effettuate al 31 luglio 2013 (1° step); con verifica finale al 31 dicembre 2013 (2° step).

Come già indicato nella sezione "Risultati complessivamente attesi...", le attività non preventivabili (rilievo incidenti; effettuazione di TSO/ASO; rimozione di veicoli in

sosta davanti ai passi carrai; custodia delle persone arrestate e fermate presso la camera di sicurezza ubicata presso il Comando di Via della Gazzella n. 27, ecc.); nonché, quelle predisposte dal Comando, attraverso l'implementazione del personale ordinariamente impiegato (effettuazione di servizi di controllo di polizia stradale, in particolare, relativamente all'attività di contrasto alla guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, nonché la velocità, attraverso l'utilizzo delle tecnologie in dotazione; l'attività di controllo afferente la vendita notturna di alcolici in orari non consentiti; la vigilanza ed il controllo presso le aree connotate da fenomeni di degrado urbano; arresti e fermi di polizia giudiziaria; attività di fotosegnalamento di persone; ecc.), andranno a compensare i controlli non eseguiti.

In particolare per il 1° step (scadenza 31/07/2013) si prevedono i seguenti obiettivi:

- Almeno n. 497 controlli veicolari;
- almeno n. 119 controlli di intersezioni e/o strade connaturate da alta incidentalità;
- almeno n. 119 controlli di aree degradate utilizzate per l'esercizio della prostituzione e/o ricovero di persone senza fissa dimora;
- almeno n. 48 controlli relativi al fenomeno della prostituzione;
- almeno n. 48 controlli ad attività economiche in genere per tutela dall'inquinamento acustico.

Per il 2° step (scadenza 31/12/2013) si prevede il raggiungimento degli obiettivi di risultato previsti complessivamente per il progetto su ciascuno degli indicatori previsti.

A conclusione del 1° step si potranno rimodulare il risultati attesi e i relativi step intermedi.

La positiva verifica circa lo stato di avanzamento degli obiettivi, ed in particolare del raggiungimento dei relativi step intermedi, si avrà con almeno il conseguimento del 90% degli obiettivi prefissati. Conseguentemente il Comandante, previa dettagliata relazione sui risultati conseguiti, effettuerà la quantificazione degli incentivi individuali in base ai seguenti criteri:

- a) quantità dell'impegno individuale, determinata con riferimento al numero di servizi prestati;
- b) tipologia dell'apporto individuale.

Qualora il grado di raggiungimento degli obiettivi nei diversi step, sia compreso fra il 70% e il 90% dei risultati attesi, il compenso individuale per tutto il personale coinvolto nel progetto sarà proporzionalmente ridotto.

Qualora invece, non si raggiunga almeno il 70% dei risultati attesi, non potrà essere erogato alcun compenso.

Il costo massimo liquidabile per un servizio notturno svolto dal gruppo di lavoro standard (5 operatori, di cui 3 di categoria C che operano su strada, e uno di categoria C che opera nella centrale radio, coordinati da un dipendente di categoria D), non potrà comunque superare complessivamente Euro 360,00.

Per ciascuno dei due periodi in cui si articola il progetto il Comandante della Polizia Municipale predisporrà una relazione ed una proposta di liquidazione degli incentivi.

La liquidazione del compenso individuale presuppone che le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale abbiano provveduto a sottoscrivere il contratto collettivo decentrato di destinazione delle risorse del salario accessorio per l' anno 2013.